

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA

P.O. TERAMO

Lotto 1 – Piazza Italia - 64100 – Teramo



Piano Quarto

DVR


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

| EMISSIONE | COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE | | CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE |
|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Datore Lavoro <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i> | RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i> | Medico Competente <i>Dott.ssa Silvia PIROZZI (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto BONON (Atri, Giulianova e S. Omero)</i> | RLS Consultazione via mail il giorno _____ come parte integrante del DVR |
| Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | |

| Data | Revisione | ID |
|-------------|------------------|---------------|
| 09/11/2020 | 00 | S40366/01_001 |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

DATA DEL SOPRALLUOGO

17/09/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2


Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA

S40366/01_001


RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Prof. Carlo VICENTINI

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Indice

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 0. PREMESSA | 3 |
| PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO | 4 |
| I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA | 4 |
| I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE | 7 |
| PERSONALE | 8 |
| ORARIO DI LAVORO | 8 |
| PARTE II – ANALISI DI RISCHIO | 9 |
| II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI | 9 |
| II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO | 16 |
| II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI | 17 |
| II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI | 17 |
| II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI | 17 |
| II.6 IMPIANTI ELETTRICI | 18 |
| II.7 ILLUMINAZIONE | 19 |
| II.8 MICROCLIMA | 20 |
| IL BENESSERE TERMICO | 20 |
| II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI | 22 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE | 22 |
| II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.) | 23 |
| II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT | 23 |
| II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998) | 26 |
| II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO | 27 |
| II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI | 27 |
| II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA | 29 |
| II.12 ANALISI DELLE MANSIONI | 30 |
| Dirigente Medico | 32 |
| CPS Infermiere | 37 |
| O.S.S. | 42 |
| PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO | 46 |
| ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO | 46 |
| ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO | 46 |
| ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO | 46 |
| ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT | 46 |
| ALLEGATO 5 - RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI | 46 |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28, riferito ai luoghi di lavoro ***della U.O.C. Urologia e Andrologia, ubicata all'interno del P.O. di Teramo, piano quarto Lotto 1, Piazza Italia - 64100 – Teramo.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 17 settembre 2020.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

| | |
|--------------------|------------------------------------------|
| Azienda | Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo |
| Sede Legale | Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo |

| | |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Sede oggetto della Valutazione | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA P.O. Teramo – Lotto 1 – Piazza Italia - 64100 – Teramo |
| Piani occupati | Piano Quarto |
| Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione | 23 |

| Organizzazione della Sicurezza | |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Datore di Lavoro | Direttore Generale: <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i> |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP | Dott.ssa Paola SAVINI La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016 |
| Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott.ssa D. FAGNANI La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera) |
| Medico Competente | Dott.ssa Silvia PIROZZI (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero) |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS | Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino |
| Consulenti Esterni | Professional Service srl |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

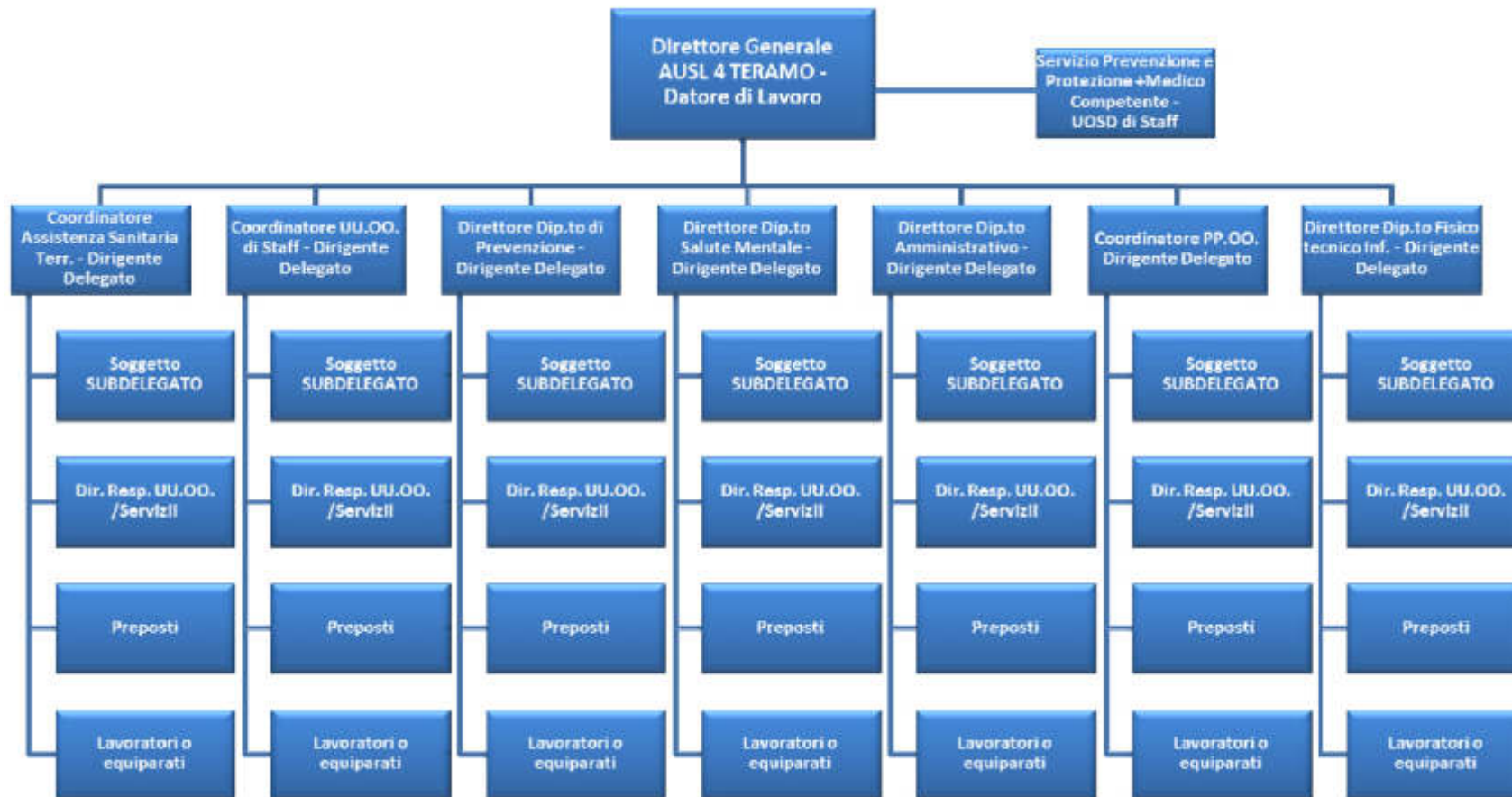
- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale “...*persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*”;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di “...*fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...*”;


- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale “...*persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*”;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di “...*sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti...*”;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 “Definizioni Lavoratore” e art. 20 del D.Lgs 81/08 “Obblighi dei lavoratori”.
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale “...*persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari....*”



I.1.1 Organigramma Aziendale



| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- * **DIRIGENTE MEDICO**
- * **CPSI**
- * **OSS**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

| | Turno | | |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | Mattina | Pomeriggio | Notte |
| * <i>DIRIGENTE MEDICO</i> | 08:00 – 14:00 | 14:00 – 20:00 | Reperibilità |
| * <i>CPSI</i> | 07:00 – 14:00 | 14:00 – 21:00 | 21:00 – 07:00 |
| * <i>OSS</i> | 07:00 – 14:00 | 14:00 – 21:00 | / |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

| Elemento | Descrizione |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mansione | Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test). |
| Attività | E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione. |
| Attività unitaria | E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati. |

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **“VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE”** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|--------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | Altamente probabile | <ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore. |
| 3 | Probabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa. |
| 2 | Poco probabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa |
| 1 | Improbabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|--------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | <i>Gravissimo</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i> |
| 3 | <i>Grave</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i> |
| 2 | <i>Medio</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i> |
| 1 | <i>Lieve</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i> |

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

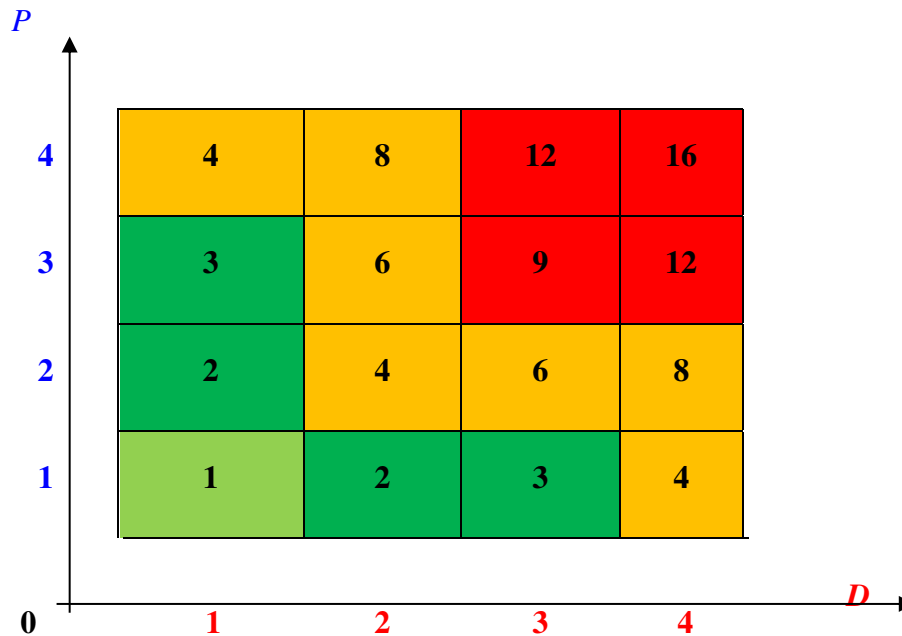


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Tabella A

| <i>IR =P X D</i> | Priorità | <i>Azioni</i> |
|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Trascurabile | Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati |
| 2-3 | Lieve | Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti. |
| 4-8 | Medio-Elevato | Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore |
| >9 | Molto Elevato | Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore |

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

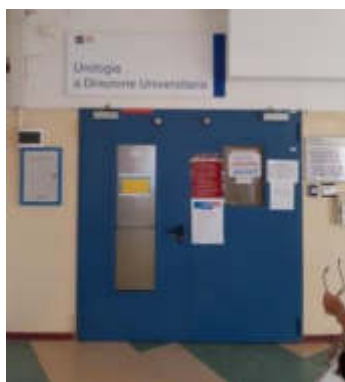
La descrizione e le caratteristiche dell'intero Lotto 1 del P.O. di Teramo sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano quarto del Lotto 1 del P.O. di Teramo.

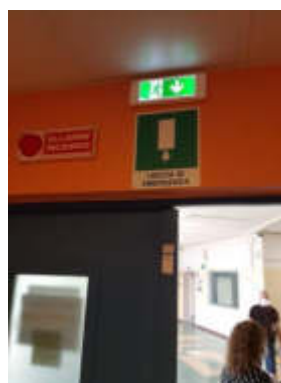
Il servizio occupa un piano di un'ala dell'edificio (lotto 1) la cui area in pianta è strutturata e organizzata in un unico corridoio che serve le varie stanze ad entrambi i suoi lati. I locali sono adibiti sia a stanze di degenza, a relativi servizi igienici, a magazzini/aree di deposito, studi ed altri locali funzionali al Servizio.




Il collegamento dei piani avviene mediante due vani scala, uno interno al reparto e uno comune a tutto il Lotto 1 del P.O. L'accesso avviene dal corridoio principale del piano mediante porte tagliafuoco a battente normalmente chiuse.



In tutta l'area occupata dal Servizio la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.



| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

Il Servizio è dotato di spogliatoi e servizi igienici, separati per sesso, con ventilazione naturale e/o meccanica per ricambio di aria adeguato.



I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono lavabili e igienizzabili (rivestimento in piastrelle).

II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del Servizio sono presenti dei depositi (sporco-pulito)/magazzini ed archivi cartacei, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo “Valutazione Rischio Incendio”.


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del Servizio è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori. Inoltre è presente un impianto di climatizzazione centralizzato.



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno dei locali del Servizio sono presenti i quadri elettrici, tutti dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.




Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |


II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon/led.



Il sistema di illuminazione naturale è garantito, nella sala controllo lungo il corridoio corridoio e nei locali che hanno una parete verso l'esterno, mediante vetrate perimetrali.



| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

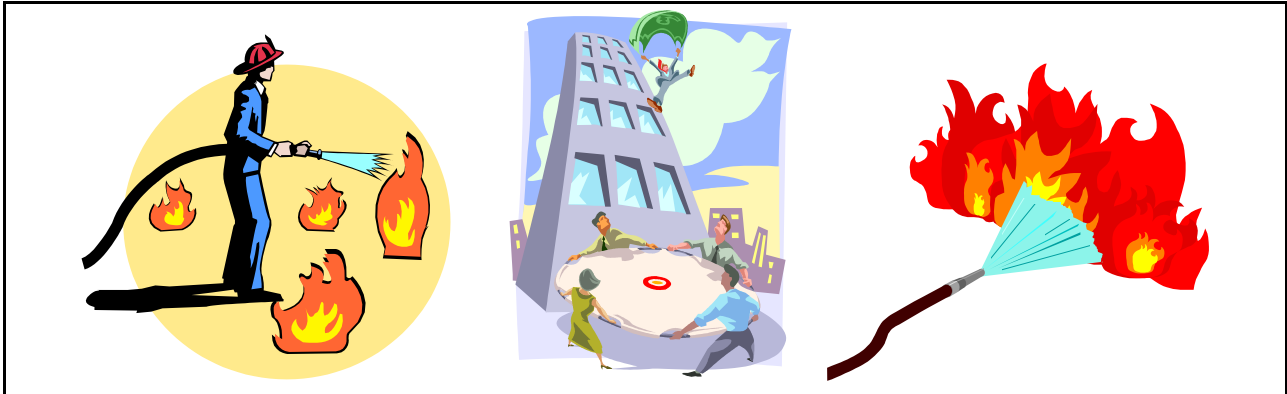
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reperto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

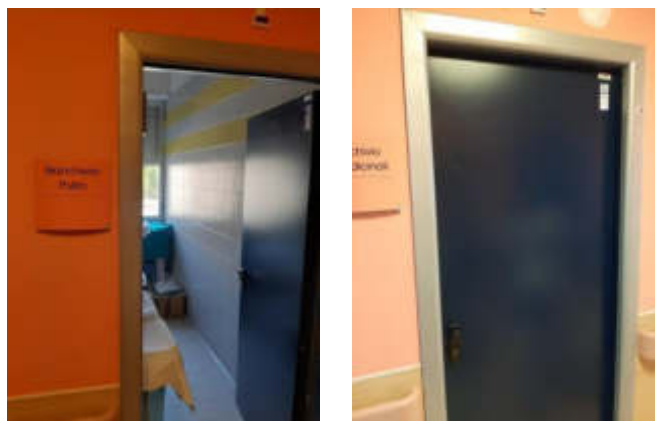
Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

All'interno del Servizio sono presenti dei depositi (sporco-pulito)/magazzini ed archivi cartacei, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio.

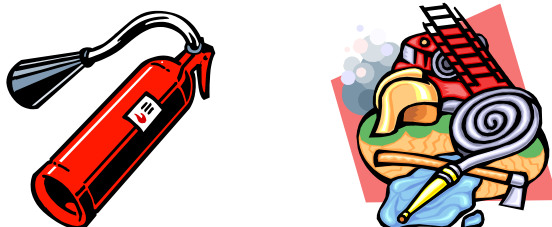


E' inoltre presente un armadietto per il deposito di prodotti infiammabili e pericolosi.



II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

All'interno del Servizio sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente pari a 34 A 233 B C. Tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.



Impianto idrico antincendio

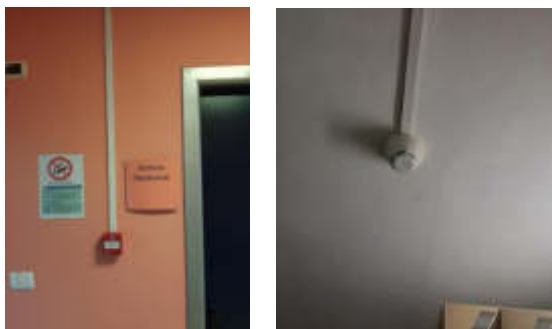
All'interno del Servizio, è installato un idrante UNI 45 in apposita cassetta antincendio al cui interno è disposta apposita manichetta con relativa lancia di erogazione che consente, in caso di necessità, l'intervento nei locali.




È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno del Servizio è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.




| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i. , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.



Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

- * **DIRIGENTE MEDICO**
- * **CPSI**
- * **OSS**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

Dirigente Medico

Attività e compiti del personale Addetto

- Visita medica;
- Medicazioni;
- Piccola chirurgia;
- Somministrazione chemioterapici a ciclo chiuso;
- Attività amministrativa di ufficio.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Dispositivi medici; Kit ferri chirurgici; Attrezzature da ufficio; Videoterminale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Spraycid
- Softaman
- Amukine med
- Acetone

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti chimici cancerogeni e mutageni (somministrazione chemioterapici)
(Es. espulsione dell'aria della siringa prima della somministrazione del farmaco, perdite del farmaco a livello dei raccordi della siringa e/o del deflussore e a livello della valvola del filtro dell'aria, etc.)
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Plesso

P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo

Reparto

U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|
| Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | $80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/> | $85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/> | > 87 <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|

| | | | | | |
|------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2] | Mano – braccio [m/s^2] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s^2] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale) | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi | <input type="checkbox"/> Non presente | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|

| | | | |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

Principali rischi legati alla mansione

| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 1 | 1 | 1 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni cute e occhi | 1 | 1 | 1 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi | 1 | 1 | 1 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 2 | 4 |
| | Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni | 4 | 1 | 4 |
| | Rischio Chimico | 2 | 1 | 2 |

| Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 ▪ mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683 ▪ guanti monouso sterili e non per rischi chimici/biologici (<i>lattice/nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 – 455 –EN420 ▪ abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari) |
| Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria |
| <p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149; ▪ Camice chirurgico per il rischio biologico, conforme alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min); ▪ Guanti chirurgici sintetici con formulazione disinfettante integrata conforme alle norme EN 374 (-1, -2, -3, -4, -5), con particolare riguardo alla UNI EN 374-2:2020 e UNI EN 374-5:2017 per quanto riguarda la protezione da agenti biologici; ▪ Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166 <p>A disposizione per somministrazione farmaci antiblastici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2SL o FFP3SL - conforme alla Norma UNI EN 149. ▪ Camice monouso non sterile idrorepellente per farmaci antiblastici, conforme alla norme tecniche UNI EN 13688:2013, EN 14325:2005 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato, UNI EN 14605:2009 tipo 3 / tipo 4 resistenza alla permeazione almeno classe 4 (> 120 min) con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato; Testato su almeno 4-5 sostanze citostatiche per i tempi di protezione garantiti: metotrexate, ciclofosfamide, fluorouracile, vincristina solfato, daunorubicina, doxorubicina ▪ Guanti monouso per farmaci antiblastici conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5), EN 420, UNI EN 16523-1:2019 testati su almeno 4-5 sostanze citostatiche individuate nel seguente elenco, evidenziando per ognuna i relativi tempi di protezione garantiti: metotrexate, ciclofosfamide, fluorouracile, vincristina solfato, daunorubicina, doxorubicina. ▪ Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166 ▪ Kit per la gestione degli sversamenti di farmaci antiblastici <p>A disposizione per sospetto caso Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale. |
| Procedure |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura somministrazione antiblastici ▪ Decontaminazione ordinaria locali somministrazione antiblastici ▪ Procedura sversamento antiblastici ▪ Procedura contaminazione cute mucose antiblastici ▪ Procedura trasporto antiblastici |
| Programmi di Formazione |
| <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> |

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

CPS Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività di reparto;
- Visita medica;
- Mobilizzazione del paziente;
- Medicazioni.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Letti di degenza; Ausili minori; Videoterminale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Spraycid
- Softaman
- Amukine med
- Acetone

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Mobilizzazione del paziente.
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti chimici cancerogeni e mutageni (somministrazione chemioterapici)
(Es. espulsione dell'aria della siringa prima della somministrazione del farmaco, perdite del farmaco a livello dei raccordi della siringa e/o del deflussore e a livello della valvola del filtro dell'aria, etc.)
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Plesso

P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo

Reparto

U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|
| Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | $80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/> | $85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/> | > 87 <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|

| | | | | | |
|------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2] | Mano – braccio [m/s^2] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s^2] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale) | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi | <input type="checkbox"/> Non presente | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|

| | | | |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
| Vedi allegato | MAPO | | |

Principali rischi legati alla mansione

| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 2 | 4 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 1 | 2 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni cute e occhi | 1 | 1 | 1 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi (pazienti) | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 2 | 4 |
| | Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni | 4 | 1 | 4 |
| | Rischio Chimico | 2 | 1 | 2 |

| Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 ▪ mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683 ▪ guanti monouso sterili e non per rischi chimici/biologici (<i>lattice/nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 – 455 –EN420 ▪ abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari) |
| Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria |
| <p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149; ▪ Camici non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min); ▪ Guanti monouso per rischi chimici/biologici (<i>lattice/nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)); ▪ Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166; <p>A disposizione per somministrazione farmaci antiblastici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2SL o FFP3SL - conforme alla Norma UNI EN 149. ▪ Camice monouso non sterile idrorepellente per farmaci antiblastici, conforme alla norme tecniche UNI EN 13688:2013, EN 14325:2005 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato, UNI EN 14605:2009 tipo 3 / tipo 4 resistenza alla permeazione almeno classe 4 (> 120 min) con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato; Testato su almeno 4-5 sostanze citostatiche per i tempi di protezione garantiti: metotrexate, ciclofosfamide, fluorouracile, vincristina solfato, daunorubicina, doxorubicina ▪ Guanti monouso per farmaci antiblastici conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5), EN 420, UNI EN 16523-1:2019 testati su almeno 4-5 sostanze citostatiche individuate nel seguente elenco, evidenziando per ognuna i relativi tempi di protezione garantiti: metotrexate, ciclofosfamide, fluorouracile, vincristina solfato, daunorubicina, doxorubicina. ▪ Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166 ▪ Kit per la gestione degli sversamenti di farmaci antiblastici <p>A disposizione per sospetto caso Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale. |
| Procedure |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura somministrazione antiblastici ▪ Decontaminazione ordinaria locali somministrazione antiblastici ▪ Procedura sversamento antiblastici ▪ Procedura contaminazione cute mucose antiblastici ▪ Procedura trasporto antiblastici |
| Programmi di Formazione |
| <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p> |



| | |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

| | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Indicazione livello di rischio | Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692 |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

O.S.S.

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività di reparto;
- Rifacimento letti;
- Supporto mobilizzazione del paziente;
- Pulizia e rifacimento carrelli;
- Trasporto pazienti altri servizi;
- Trasporto materiale biotico e prelievi;
- Trasporto carrelli farmacia/liquidi

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Letti di degenza; Ausili minori

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Spraycid
- Softaman
- Amukine med
- Acetone

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa;
 - Tagliato o punto da materiale pungente.
- Agenti ergonomici:
 - Supporto mobilizzazione del paziente.
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori);
 - ✓ contatto cutaneo.
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti.
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale).

| | | | | |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|
| Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | 80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/> | 85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/> | >87 <input type="checkbox"/> |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|

| | | | | | |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------|

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|

| | | | |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input checked="" type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
| Vedi allegato | MAPO | | |

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 1 | 2 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni cute e occhi | 2 | 1 | 2 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, ecc.) | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 2 | 4 |
| | Rischio Chimico | 2 | 1 | 2 |
| | Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni | 1 | 1 | 1 |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici non sterili idrorepellenti, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI EN 14605 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 3 / tipo 4 resistenza alla permeazione almeno classe 4 (> 120 min), UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus));
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166;
- Guanti antitaglio conformi alle EN 420, EN 388 244X, EN 407

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 “*Riunione periodica*” prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento “*Misure e programmi per il miglioramento continuo*” vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto

| | |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| REGIONE ABRUZZO AZIENDA SANITARIA LOCALE TE Direzione Generale | Servizio Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|

| | |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Chirurgia | Chirurgia |
| Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. .. | Sezione .. |
| Prof. Carlo Vicentini | Commissione (Firma) |
| Responsabile | Qualifica e firma del compilatore .. |

| | |
|--------------|----------|
| 0861-428510 | TERAMO |
| Tel. ufficio | Località |

| ELENCO PERSONALE | |
|------------------|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Sigla Responsabile

2/11/2020

ELENCO PERSONALE

| | |
|--------------------------|---------------------------------------|
| PROF CARLO VICENTINI | ANTONINI MARSHA IP |
| PROF SIRACUSANO SAUARDRE | GARCINI ALESSIA IP |
| DOCT LAMERI MAURIZIO | D'AREMUIO FEDERICO |
| DOCT MARINARO ANTONIO | REDAZZI PEREIRA MARINA OSS |
| DOCT MARCELLI GUEVAR | CASALENA LORENZO OSS |
| DOCT DE CARLO FRANCESCO | |
| DOCT SALAURO PIERO | |
| COORD. DI SERVIZIO QUANA | |
| BOUETTINI ISABELLA IP | |
| DE MARCONI'S DANIELA IP | |
| BRANIMFONI ANJANO IP | |
| MARIANI PAULIO IP | |
| DELLI COMPAGNI TERESA IP | |
| SELPIDONI MARIA IP | |
| LOPI ILARIA IP | |
| DE GIOVANNI GIUSEPPE IP | |
| DI NICOLA RITA IP | |
| DE SANCTIS ILUENA IP | |

UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA
 CATEDRA DI UROLOGIA
 Sez. Clinica: U.O.C. di UROLOGIA e ANDROLOGIA
 Presidio Ospedaliero TERAMO AL 106
 Dir. Prof. CARLO VICENTINI

Timbro e Firma del Responsabile



Data 02/10/2020

MANSIONE: DIR. MEDICO

Attività e compiti del personale Addetto

VISITA MEDICA
MEDICAZIONI
PICCOLA CHIRURGIA
SOMMINISTRAZIONE CHEMIO TERAPICO A CICLO CHIUSO
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA / DI UFFICIO

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

DISPOSITIVI MEDICI, KIT FERRI CHIRURGICI, VIDEO TERMINALE

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

SPRAYC.D, ALUTHE-MED, SOFAMUN, ACETONE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

CUFFIE, MASCHERINA CHIRURGICA, -FFP3, CAMICI,
GUANTI

ORARIO DI LAVORO

MATTINA

08:1400

POMERIGGIO

14:00 - 20:00

NOTTE

REPERIBILITA'

Sigla Responsabile _____

ASL 4 - TERAMO
U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA
COORDINATORE F.F.
Luana Di Silvestre

MANSSIONE: CPSI

Attività e compiti del personale Addetto

ATTIVITA' DI REPARTO
VISITA MEDICA
MOBILIZZAZIONE PAZIENTE
MEDICAZIONI

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

LETTI DI DEGENZA, AUSILI MINORI, VIDEOTERMINALE

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

SPRAYCID, ANUKINE-MED, SOFTAMAN, ACETONE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

COFFIE, MASCHERINE CHIRURGICHE - FFP2, GOCCE,
GUANTI

ORARIO DI LAVORO

| | |
|------------|---------------|
| MATTINA | 07:00 - 14:00 |
| POMERIGGIO | 14:00 - 21:00 |
| NOTTE | 21:00 - 07:00 |

Sigla Responsabile


U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA
A.S.L. n. 4 - FERMA
COORDINATORE P.I.E.F.F.
Luca Di Cesare

MANSIONE: OSS

Attività e compiti del personale Addetto

ATTIVITÀ DI REFACIO • TRASPORTO ARRECI
RIFACIMENTO LETTI FRANZIA / LIQUIDI
SUPPORTO MOBILITAZIONE PAZIENTI
PULIZIA E RIFACIMENTO CARRELLI
TRASPORTO PAZIENTI ALTRI SERVIZI
TRASPORTO MATERIE BIOTICO E PRELEVI

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

LETTI DI DEGENZA, AUSILI MINORI

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

SPRAY C.D., AMUKING-MED, SOFTAMAN, CETONE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

CUFFIE, MASCHERINE CHIRURGICHE - STPZ, CAMICI
GUANTI

ORARIO DI LAVORO

MATTINA

07:00 - 14:00

POMERIGGIO

14:00 - 21:00

NOTTE

Sigla Responsabile _____

A.S.L. 4 - TERAMO
U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA
COORDINATORE F.F.
Luano Di Silvestro

SCHEDA H - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**RUMORE**

| 1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE (Nome Commerciale e Tipologia) | 2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio RUMORE SI-NO | 3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE | 4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale presenza sostanza) | 5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale) |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

P.O. _____ REPARTO/SERVIZIO _____

QUALIFICA/MANSIONE _____

FIRMA COMPILATORE _____ DATA / / _____ PAG. /

LEGENDA:

PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (traqum, erga, ecc...)

PUNTO 2: indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio rumore e relativo valore

PUNTO 4: Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura in contemporanea all'uso di sostanze chimiche.

PUNTO 5: Indicare in numero di ore di esposizione giornaliera

P.O. _____ REPARTO/SERVIZIO _____

QUALIFICA/MANSIONE _____

FIRMA COMPILATORE _____ DATA / / _____ PAG. /

SCHEDA G - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

VIBRAZIONI

| 1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO (Nome Commerciale e Tipologia) | 2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio Vibrazioni SI-NO | 3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE | | 4 Temperatura Ambiente Basso SI-NO | 5 TEMPO DI ESPOSIZIONE ore |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------|------------------------------------------|----------------------------------|
| | | -MANO/BRACCIO ↓ | -CORPO INTERO ↓ | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

P.O. _____ REPARTO/SERVIZIO _____

QUALIFICA/MANSIONE _____

FIRMA COMPILATORE _____ DATA / / _____ PAG. /

LEGENDA:

- PUNTO 1 - NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (esempio: sega, ecc...)
- PUNTO 2 - Indicare (SI o NO) se vi è un libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio vibrazioni e relativi valori.
- PUNTO 3 - Indicare la parte del corpo (MANO/BRACCIO o CORPO INTERO) che interessa la vibrazione.
- PUNTO 4 - Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura.
- PUNTO 5 - Indicare in numero di ore di esposizione giornaliera.

P.O. _____ REPARTO/SERVIZIO _____

QUALIFICA/MANSIONE _____

FIRMA COMPILATORE _____ DATA / / _____ PAG. /

SCHEDA A1 M.M.C.

Movimentazione Manuale dei Carichi

Allegato XXX D.Lgs. 81/2008 artt. 167-171

MANSIONE TUTTI I CASI DI RISO (o Gruppo Omogeneo di lavoratori)

Elementi di riferimento

1. Caratteristiche del carico

- il carico è troppo pesante ;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- è ingombrante o difficile da afferrare;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

2. Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;

S/NO (eventuale descrizione)

NO

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

S/NO (eventuale descrizione)

SI

- può comportare un movimento brusco del carico;

S/NO (eventuale descrizione)

NO

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

S/NO (eventuale descrizione)

NO

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;

S/NO (eventuale descrizione)

SI

- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso ;

S/NO (eventuale descrizione)

NO

- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

SI/NO (eventuale descrizione)

SUBBASTANZIA

4. Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- pause e periodo di riposo fisiologico insufficienti;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

DATA

13/1/2020

UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CATTEDRA DI STUDI LAQUILA
Timbro/Firma Responsabile Servizio
Prestigio Ospedaliero TERAMO ASL TOG
Dir. Prof. C. VICENTINI
Pag. 4/4

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

MANSIONE DR. MEDICI - CPSI - OSS

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

| Nome Prodotto | Tipologia d'uso | | | | Tipologia di controllo | | | | Distanza d'uso | | | | | Esposizione cutanea | | | | Quantità giornaliera | | | | | Tempo esposizione giornaliera | | | | | | |
|---------------|-----------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------|-------|-------------|--------------|---------------|---------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------|--------------|--------------|---------------|-------------------------------|---------------------|-------------------|--------------|--------------|----------|--|
| | Sistema Chiuso | Inclusione di materia | Controllato no dispersivo | Dispersione significativa | Contenimento completo | Ventilazione-Aspirazione locale | Segregazione - separazione | Diluzione - ventilazione | Manipolazione diretta | < 1 m | Tra 1m e 3m | Tra 3 m e 5m | Tra 5m e 10 m | >10 m | Nessun contatto | Contatto accidentale | Contatto discontinuo | Contatto esteso | <0,1 kg | Da 0,1 a 1kg | Da 1 a 10 kg | Da 10 a 100kg | >100kg | Inferiore 15 minuti | Da 15 min a 2 ore | Da 2 a 4 ore | Da 4 a 6 ore | Più di 6 | |
| SPRAY CIDS | | | X | | | | | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | | X | | | | | |
| ALU KUNEFRED | | | X | | | | | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | | X | | | | | |
| SOFTANAU | | | X | | | | | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | | X | | | | | |
| ACETONE | | | X | | | | | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | | X | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

P.O.: TERAMO - LOTTA 1 - UROLOGIA
 U.O./Servizio UROLOGIA DEGENZA

Qualifica e firma del compilatore LUANA SILVESTRE - COORDINATRICE Data 04/11/2023
 ASL 4 - TERAMO U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA COORDINATRICE F.F. LUANA SILVESTRE

Firma e timbro del Responsabile 
 ASL 4 - TERAMO U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA COORDINATRICE F.F. LUANA SILVESTRE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| AMUKINE MED | / | Dirigente medico CPS Infermiere OSS | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>Protezioni per occhi/volto:</p> <p>Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.</p> <p>In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.</p> <p>Protezione delle mani:</p> <p>Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.</p> <p>In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.</p> <p>Protezione respiratoria:</p> <p>Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto;</p> <p>in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p> | <p>Non respirare i vapori/aerosoli.</p> <p>Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p> | <p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p> | <p>In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi</p> <p>In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione</p> <p>In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione</p> |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| SPRAYCID | H319 H336 | Dirigente medico CPS Infermiere OSS | FINO A 0,5 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>MISURE DI IGIENE</p> <p>Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.</p> <p>Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI</p> <p>Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti.</p> <p>Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VISO</p> <p>Evitare il contatto con gli occhi. Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi. In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso. Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione. Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti. Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA</p> <p>Evitare inalazione di vapori.</p> <p>In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.</p> | <p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA</p> <p>Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. Tenere lontane le persone non protette. Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane. Evitare di inalare i vapori. Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali. Per i soccorritori: Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. Per i soccorritori: Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8).</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI</p> <p>Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA</p> <p>Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI</p> <p>Considerazioni relative all'eliminazione: consultare la sezione 13.</p> | <p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA</p> <p>Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Prodotto ad uso esterno - Non ingerire Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.</p> <p>PREVENZIONI DEGLI INCENDI</p> <p>Manipolare in zone ben ventilate. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra. La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale conduttore. Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico</p> <p>Protetto Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere. Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare. Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate. Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.</p> <p>Conservare lontano da materie infiammabili.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE</p> <p>Per la protezione individuale vedere la sezione 8 Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE</p> <p>Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'</p> <p>Conservare il recipiente ben chiuso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>Stoccaggio:</p> <p>Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare. Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.</p> <p>Imballaggio:</p> <p>Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.</p> <p>USI FINALI PARTICOLARI</p> <p>Ad esclusivo uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto</p> | <p>TOSSICITA' ACUTA:</p> <p>L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.</p> <p>CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA</p> <p>Può provocare emicranie e vertigini, può essere anestetico e avere altri effetti sul sistema nervoso centrale. Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato</p> <p>LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI</p> <p>Può comportare una leggera irritazione oculare: arrossamento della congiuntiva e lacrimazione.</p> <p>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</p> <p>L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.</p> |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Fraasi di rischio | | | | | | | | |
| ACETONE | H319 H336 | Dirigente medico CPS Infermiere OSS | FINO A 0,2 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO Indumenti da lavoro chiusi</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente</p> | <p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni</p> | <p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.</p> | <p>VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.</p> <p>RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.</p> <p>EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale</p> <p>EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo</p> <p>RISCHI ACUTI/ SINTOMI INALAZIONE: Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.</p> <p>CUTE: Cute secca.</p> <p>OCCHI: Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.</p> <p>INGESTIONE: Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione). NOTE: L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.</p> |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Fraresi di rischio | | | | | | | | |
| SOFTA-MAN | H318 H336 | Dirigente medico CPS Infermiere OSS | FINO A 0,2 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.</p> <p>MISURE GENERALI DI PROTEZIONE ED IGIENE Non respirare i vapori. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154)</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiaro con maniche lunghe (EN 368)</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387)</p> | <p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano da fonti di calore</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8). Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.</p> | <p>REQUISITI DEGLI AMBIENTI E DEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO: Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni</p> <p>INDICAZIONI PER IL MAGAZZINAGGIO INSIEME AD ALTRI PRODOTTI Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina</p> <p>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Disinfettante delle mani (Gel)</p> | <p>IRRITAZIONE E CORROSIVITA': Provoca gravi lesioni oculari. Irritazione della pelle: Non è classificata</p> <p>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo)</p> <p>ESPERIENZE PRATICHE: La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza. L'ingestione rende possibile il reassorbimento. Può causare irritazione alle mucose. Con maneggiamento adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute.</p> |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello *"MoVaRisCh"*.

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo *"MoVaRisCh"* è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

| | |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0,1 ≤ R ≤ 15 | IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati |
| 15 ≤ R ≤ 21 | INTERVALLO DI INCERTEZZA |
| | Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale |
| 21 ≤ R ≤ 40 | SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| 40 < R ≤ 80 | ELEVATO |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| R > 80 | GRAVE |
| | Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

CONCLUSIONI

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione tutto il personale è esposto ad un rischio:

BASSO PER LA SICUREZZA

E

IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche.*

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

| | |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome della miscela: | AMUKINE MED 0.05 % soluzione cutanea |
| Altri nomi (se disponibili): | Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057% |
| Codici formato: | 419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO |

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

| | |
|-------------------|-----------------------------------------|
| Usi pertinenti: | Soluzione disinfettante per uso topico. |
| Usi sconsigliati: | Non sono previsti usi sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Distributore: | Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa | |
| | Indirizzo : | Viale Amelia 70 – 00181 Roma |
| | Telefono : | 06 780531 |
| | Fax: | 06 78053291 |
| Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl) | | |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| N° di telefono (ore ufficio): | 071 809809 |
|-------------------------------|-------------------|

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

| <i>Classe di Pericolo</i> | <i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i> | <i>Codici di indicazioni di pericolo</i> | <i>Indicazioni di pericolo</i> |
|---------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------|
| - | - | - | - |

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.

Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante

Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Pittogramma | nessuno |
| Avvertenza | nessuna |
| Indicazione di pericolo | nessuna |
| Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento | nessuno |
| Informazioni supplementari: | nessuna |

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

| SI | NO |
|----|----|
| | X |
| | X |

- Pericoli per l'uomo: Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente: Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche: Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

| | | |
|--|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisone precedente: 01/03/2016 |

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Componenti pericolosi:

| Nome | Numero EC | Numero CAS | Conc.% (p/p) | Classificazione (1272/2008/CE) | Limiti di esposizione professionale |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ipoclorito di sodio <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX</i> | 231-668-3 | 7681-52-9 | 0,057 | Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 % | - |
| Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i> | 215-185-5 | 1310-73-2 | 0,003 | Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % | TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012) |
| Sodio tetraborato decaidrato (Borace) <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX</i> | 215-540-4 | 1303-96-4 | 0,003 | Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C ≥ 8,5 % | TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2012) |

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Contatto con gli occhi:</i> | Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste. |
| <i>Contatto con la pelle:</i> | In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste |
| <i>Ingestione:</i> | Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3) |
| <i>Inalazione:</i> | In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

| | |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i> | In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di Amukine Med 0.05% ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- *Trattamento specifico immediato:* In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi:* Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
- Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniacale, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

| | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i> | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i> |
|----------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------|
| <u>Sodio idrossido</u>⁽¹⁾ | | | | |
| Austria | - | 2 aerosol inalabile | - | 4 aerosol inalabile |
| Belgio | - | 2 | - | - |
| Danimarca | - | 2 | - | 2 |
| Francia | - | 2 | - | - |
| Germania (AGS) | - | - | - | - |
| Germania (DFG) | - | - | - | - |
| Italia | - | - | - | - |
| Polonia | - | 0,5 | - | 1 |
| Paesi Bassi | - | - | - | - |
| Regno Unito | - | - | - | 2 |
| Spagna | - | 2 | - | - |
| Svezia | - | 1 | - | - |
| Svizzera | - | 2 aerosol inalabile | - | 2 aerosol inalabile |
| Ungheria | - | 2 | - | 2 |
| <u>Sodio tetraborato decaidrato</u>⁽¹⁾ | | | | |
| Austria | - | - | - | - |
| Belgio | - | 2 | - | 6 |
| Danimarca | - | - | - | - |
| Francia | - | 5 | - | - |
| Germania (AGS) | - | - | - | - |
| Germania (DFG) | - | 0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro | - | 0,75 aerosol inalabile |
| Italia | - | - | - | - |
| Polonia | - | 0,5 | - | 2 |
| Paesi Bassi | - | - | - | - |
| Regno Unito | - | 5 | - | - |
| Spagna | - | 2 | - | 6 |
| Svezia | - | 2 | - | 5 |
| Svizzera | - | 5 aerosol inalabile | - | 5 aerosol inalabile |
| Ungheria | - | - | - | - |

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

| | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i> | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------|
| <u>Sodio idrossido</u>^{(1) (2)(3)} | | | | |
| ACGIH (1992): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling | | | | |
| NIOSH IDLH: 10 mg/m ³ | | | | |
| Canada /Ontario: | - | - | - | 2 (ceiling) |
| Canada /Québec: | - | - | - | 2 (ceiling) |
| USA – NIOSH: | - | - | - | 2 (ceiling 15 min) |
| USA - OSHA | - | 2 | - | - |
| <u>Sodio tetraborato decaidrato</u>^{(1) (2)} | | | | |
| ACGIH (2004): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m ³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m ³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo. | | | | |
| Canada /Ontario: | - | 2 aerosol inalabile | - | 6 aerosol inalabile |
| Canada /Québec: | - | 5 | - | - |
| USA – NIOSH: | - | 5 | - | - |
| Per l' <u>ipoclorito di sodio</u> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro: | | | | |
| TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012) | | | | |
| TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012) | | | | |

¹ Periodo di riferimento: 15 minuti

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisone precedente: 01/03/2016 |

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

| Componente | Via di esposizione | Lavoratori | | | | Consumatori | | | |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------|-----------------|-----------|---------------|-----------|-----------------|-----------|
| | | Effetti acuti | | Effetti cronici | | Effetti acuti | | Effetti cronici | |
| | | locali | sistemici | locali | sistemici | locali | sistemici | locali | sistemici |
| Sodio idrossido ⁽¹⁵⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3) | | | 1 | | | | 1 | |
| Ipoclorito di sodio ⁽⁶⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - % in mixture (weight basis) Inalazione (mg/m3) | | | 0.5% | | | | 0.5% | 0.26 |
| | | 3.1 | 3.1 | 1.55 | 1.55 | 3.1 | 3.1 | 1.55 | 1.55 |
| Sodio tetraborato decaidrato ⁽²²⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3) | | | | 316.4 | | 0.79 | | 0.79 |
| | | | | | 6.7 | | | | 159.5 |
| | | | | | | | | | 3.4 |

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

Ipoclorito di sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

$PNEC_{\text{acquatica}} = 2.1 \mu\text{gFAC/L} : 50 = 0.042 \mu\text{gFAC/L}$

$PNEC_{\text{sedimenti}} = 0.033 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

$PNEC_{\text{terrestre}} = 0.005 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

Sodio tetraborato decaidrato.⁽²²⁾

Acqua dolce: 2.9 mg/l

Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

| | |
|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Protezioni per occhi/volto: | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. |
| Protezioni delle mani | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. |
| Protezione respiratoria: | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. |
| Controllo dell'esposizione ambientale: | Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. |

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aspetto: | Liquido limpido leggermente paglierino |
| Odore: | Leggero di cloro |
| pH: | 8,0-10,5 circa |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | da 0°C a -12°C |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 100°C -104°C |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾ |
| Velocità di evaporazione | Dato non disponibile |
| Limiti superiore/inferiore di esplosività: | Non esplosivo |
| Tensione di vapore: | Dato non disponibile |
| Densità di vapore | Dato non disponibile |
| Densità relativa: | 1.010 circa |
| Solubilità in acqua: | solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | <i>Ipo</i>clorito di sodio: 0.87 a pH 7 <i>Sodio idrossido:</i> Virtualmente zero ⁽¹¹⁾ <i>Sodio tetraborato decaidrato:</i> -1.53 ± 0.05 (22 ± 1°C) |
| Temperatura di autoaccensione: | Dato non disponibile |

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

| | |
|-------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Temperatura di decomposizione | Dato non disponibile |
| Viscosità | Dato non disponibile |
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾ |

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

**SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

**SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

| SI | NO |
|----|----|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽⁴⁾

Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. ⁽¹¹⁾ La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. ⁽¹²⁾

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore. ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

| | |
|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Orale:</i> | DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). |
| | DL ₅₀ (coniglio) = 325 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH |
| | DL ₅₀ (ratto) > 3493 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace |
| <i>Dermale:</i> | DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (coniglio) = 1350 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace |
| <i>Inalatoria:</i> | CL ₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio CL ₅₀ (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto. ⁽¹⁸⁾ Acido borico |
| <i>Altre informazioni</i> | Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare. ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽⁵⁾ Ipoclorito di sodio In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni ⁽¹³⁾ NaOH |

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. ⁽¹⁹⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾ dati non disponibili.

Respiratoria:

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.⁽¹¹⁾

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani.⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.⁽¹¹⁾⁽¹³⁾

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia).⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi.⁽⁴⁾⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale.⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo.⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾⁽²¹⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

| | | |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Tossicità per i pesci: | In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci. | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio |
| | CL ₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore. | ⁽¹⁴⁾ NaOH |
| | L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci. | |
| | CL ₅₀ (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg boro/L) | ⁽¹⁸⁾ Borace |
| | CL ₅₀ cronico = 12.2 - 235 mg boro/L | ⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati |
| Tossicità per la Daphnia Magna: | CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202) | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5% |
| | CE ₅₀ = 40 mg/l/48 ore | ⁽¹⁴⁾ NaOH |
| | CE ₅₀ = 133 - 226 mg/l/48 ore | ⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati |
| Tossicità per le alghe: | I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili. | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio |
| | CE ₅₀ Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti | ⁽¹⁴⁾ NaOH |

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido boricco e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido boricco sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

| | Incenerimento | Riciclaggio | Messa in discarica |
|---------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|
| - Rifiuti della miscela: | X | | |
| - Imballaggi/contenitori contaminati: | X | | |

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato eca idrato e sodio tetraborato eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

| <i>REV</i> | <i>Motivazione</i> | <i>Data</i> |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 00 | Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU | 30/11/2010 |
| 01 | Revisione | 30/07/2012 |
| 02 | Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU | 30/07/2014 |
| 03 | Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16 | 01/06/2015 |
| 04 | Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU | 31/07/2015 |
| 05 | Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato | 10/02/2016 |

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|-------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza □missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, □Data di □mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ . Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

| | | |
|--|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

| | |
|--------|-------------------------------------------------------|
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H360FD | Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico |

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

| | |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i> | <i>Procedura di classificazione:</i> |
| Non classificato | |

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : SPRAYCID

Codice del prodotto : PF520

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfezione dei dispositivi medici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.

Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.

e-mail: qualityunit@farmec.it

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 06 3054343.

Società/Ente : Centro Antiveneni Policlinico Gemelli - ROMA.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Facilmente infiammabile. (F, R 11).

Irritazione oculare (Xi, R 36).

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini (R 67).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche.

Simboli di pericolo :



Irritante



Facilmente infiammabile

Fraasi di rischio :

R 36

R 11

R 67

Fraasi di sicurezza :

S 26

S 16

S 2

S 7

Irritante per gli occhi.

Facilmente infiammabile.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non concernente

3.2. Miscele

Composizione :

| Identificazione | (CE) 1272/2008 | 67/548/CEE | Nota | % |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------|----------------|
| INDEX: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ETANOLO | GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 | F F;R11 | | 25 <= x % < 50 |
| INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO | GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 | Xi,F Xi;R36 F;R11 R67 | | 25 <= x % < 50 |
| CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 1,1 'ESAMETILENEBIS (5-(4-CLOROFENIL) BIGUANIDE) DIGLUCONATO | GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 | Xi,N Xi;R41 N;R50 | | 0 <= x % < 2.5 |
| CAS: 68424-85-1 CLORURO DI ALCHIL C12-16 DIMETILBENZILAMMONIO | GHS07, GHS05, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 | C,N C;R34 Xn;R22 N;R50 | | 0 <= x % < 2.5 |

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

In caso di forte inalazione, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di manifestazione di problemi respiratori (ad esempio, forte tosse):

Mettere la persona in posizione semi seduta, con il busto eretto; mantenere al caldo e in un ambiente tranquillo.

Chiamare immediatamente un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Lavare subito e abbondantemente con acqua.

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme, per evitare il pericolo di scoppio dei recipienti sotto pressione.

Mezzi di estinzione appropriati

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Schiume speciali per liquidi polari, polveri e diossido di carbonio.

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti a spegnere l'incendio dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Tenere lontane le persone non protette.

Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.

Evitare di inalare i vapori.

Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra.

La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale conduttore.

Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico protetto

Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.

Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare.

Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

| CAS | VME : | VME : | Superamento | Note |
|---------|-----------|-----------|-------------|--------|
| 64-17-5 | 500 ml/m3 | 960 mg/m3 | 2(II) | DFG, Y |
| 67-63-0 | 200 ml/m3 | 500 mg/m3 | 2(II) | DFG, Y |

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Definizione : | Criteri : |
|---------|----------|---------|-----------|---------------|-----------|
| 64-17-5 | 1000 ppm | - | - | - | - |
| 67-63-0 | 400 ppm | 500 ppm | - | - | - |

- Francia (INRS - ED984 :2008) :

| CAS | VME-ppm : | VME-mg/m3 : | VLE-ppm : | VLE-mg/m3 : | Notes : | TMP N° : |
|---------|-----------|-------------|-----------|-------------|---------|----------|
| 64-17-5 | 1000 | 1900 | 5000 | 9500 | - | 84 |
| 67-63-0 | - | - | 400 | 980 | - | 84 |

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Definizione : | Criteri : |
|---------|----------|---------|-----------|---------------|-----------|
| 64-17-5 | 1000 ppm | - | - | - | - |
| 67-63-0 | 400 ppm | 500 ppm | - | - | - |

- Polonia (2009) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Definizione : | Criteri : |
|---------|------------|------------|-----------|---------------|-----------|
| 64-17-5 | 1900 mg/m3 | - | - | - | - |
| 67-63-0 | 900 mg/m3 | 1200 mg/m3 | - | - | - |

- Repubblica Ceca (Norma N.B716 361/2007) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Definizione : | Criteri : |
|---------|------------|------------|-----------|---------------|-----------|
| 64-17-5 | 1000 mg/m3 | 3000 mg/m3 | - | - | - |
| 67-63-0 | 500 mg/m3 | 1000 mg/m3 | - | - | - |

- Slovacchia (Règlement n° 300/2007) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Definizione : | Criteri : |
|---------|---------|-----------|-----------|---------------|-----------|
| 64-17-5 | 500 ppm | 960 mg/m3 | II..1 | - | - |
| 67-63-0 | 200 ppm | 500 mg/m3 | II..1 | - | - |

- Svizzera (SUVA 2009) :

| CAS | VME-mg/m3 : | VME-ppm : | VLE-mg/m3 : | VLE-ppm : | Temps : | RSB : |
|---------|-------------|-----------|-------------|-----------|---------|-------|
| 64-17-5 | 960 | 500 | 1920 | 1000 | 4x15 | - |
| 67-63-0 | 500 | 200 | 1000 | 400 | 4x15 | B |

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti.

Evitare il contatto con gli occhi.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

- Protezione del corpo

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di vapori.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :

Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

| | |
|--------------------------------------|------------------|
| pH : | non applicabile. |
| Punto/intervallo di ebollizione : | > 35°C |
| Flash Point : | 19,85 °C. |
| Pressione di vapore : | non specificata. |
| Densità : | 0,890 - 0,910 |
| Idrosolubilità : | Solubile. |
| Punto/intervallo di fusione : | non precisato. |
| Temperatura di auto-infiammabilità : | non precisata. |
| Punto/intervallo di decomposizione : | non precisata. |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali.

Evitare :

- l'accumulo di cariche elettrostatiche
- riscaldamento
- calore
- fiamme e superfici calde
- gelo

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****11.1.1. Sostanze**

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela**Tossicità acuta :**

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Può provocare emicranie e vertigini, può essere anestetico e avere altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Può comportare una leggera irritazione oculare: arrossamento della congiuntiva e lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro) :

CAS 67-63-0 : IARC Gruppo 3: Non classificati per cancerogenicità sull'uomo.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le sostanze

12.1.2. Miscele

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2010 - IMDG 2011 - ICAO/IATA 2012).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.

(etanolo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| ADR/RID | Classe | Codice | Numero | Etichetta | Identif. | LQ | Dispo. | EQ | Cat. | Tunnel |
|---------|--------|---------|--------|------------|------------|--------|--------------|------------|------|--------|
| | 3 | F1 | II | 3 | 33 | 1 L | 274 601 640C | E2 | 2 | D/E |
| IMDG | Classe | 2°Etic. | Numero | LQ | Ems | Dispo. | EQ | | | |
| | 3 | - | II | 1 L | F-E,S-D | 274 | E2 | | | |
| IATA | Classe | 2°Etic. | Numero | Passeggero | Passeggero | Cargo | Cargo | nota | EQ | |
| | 3 | - | II | 353 | 5 L | 364 | 60 L | A3 A180 | E2 | |
| | 3 | - | II | Y341 | 1 L | - | - | A3 A180 | E2 | |

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

Nuovo formato ai sensi del regolamento (UE) 453/2010.

Testo delle frasi H, EUH e delle frasi R indicato nella sezione 3 :

| | |
|------|---------------------------------------------------------------|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| R 11 | Facilmente infiammabile. |
| R 22 | Nocivo per ingestione. |
| R 34 | Provoca ustioni. |
| R 36 | Irritante per gli occhi. |
| R 41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |
| R 50 | Altamente tossico per gli organismi acquatici. |
| R 67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. |

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Data di compilazione: 26/06/15
Revisione: 01

Data revisione: 13/03/2018

Prodotto: **ACETONE**

1. Identificazione della sostanza/miscela e della Società/Impresa*

1.1 Identificazione del prodotto: **ACETONE**
CAS No 67-64-1
CE No 200-662-2
Index No 606-001-00-8
Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:
Solvente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:
NUOVA CODIMO di Gerardo Stivè & C. s.a.s.
Via del Ciliegio 9/11/13
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571-489538

1.4 Telefono per le emergenze:
Tel 0572-950254 (Telefonare in orario d'ufficio)

E-mail TC: paolaulivi@dangerandsafety.it

2. Identificazione dei pericoli**

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione ai sensi delle Regolamento (CE) N. 1272/2008
Liquido infiammabile (categoria 2)
Irritazione oculare (categoria 2)
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola (categoria 3)

Codici di indicazioni di pericolo:
225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione (punto di infiammabilità <23°C)

2.2 Elementi dell'etichetta:
Pittogrammi, codice di avvertenza
Pericolo



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili per estinguere.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

Acetone

Etichetta CE - N. CE:

200-662-2

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Composizione chimica:

| Denominazione | Concentrazione (C) | Classificazione Regolamento CE/1272/2008 | |
|----------------|--------------------|------------------------------------------------|------|
| Acetone* | 100% | Flam. Liq. 2 | H225 |
| CAS No 67-64-1 | | Eye Irrit. 2 | H319 |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

CE No
Index No 606-001-00-8
Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

STOT SE 3
EUH066

H336

*Sostanza con un valore limite di esposizione professionale.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Portare il soggetto immediatamente all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione medica. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

CO₂, schiuma alcol resistente, polvere chimica per liquidi infiammabili.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Estinguenti vietati:

Acqua in getti. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un equipaggiamento completo di protezione antincendio. con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita. Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C.

7.3 Usi finali specifici:

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

| |
|---------------------------------------------------------------|
| 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale** |
|---------------------------------------------------------------|

8.1 Parametri di controllo

Acetone

OEL-EU: 1210 mg/m³; 500 ppm (come TWA);

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 1210 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 2420 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 186 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 10.6 mg/l

rilascio intermittente (acqua dolce): 21 mg/l

Acqua marina: 1.06 mg/l

STP: 100 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 30.4 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 3.04 mg/kg peso secco

Suolo: 29.5 mg/kg peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione:

In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

Protezione delle mani : guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.
 Protezione degli occhi : occhiali protettivi
 Protezione del corpo : indumenti da lavoro chiusi
 Protezione respiratoria : maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|
| Aspetto | liquido incolore | |
| Odore | aromatico | |
| Soglia olfattiva | 48 mg/m ³ | |
| pH | 5-6 | |
| pKa | 24.2 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | -94.7°C | 1013 hPa |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 56°C | 1013 hPaq |
| Punto di infiammabilità | -18 °C | |
| Tasso di evaporazione | non disponibile | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità | 14.5 Vol% | |
| o di esplosività | 2.5 Vol% | |
| Tensione di vapore | 814 hPa | 50°C |
| | 240 hPa | 20°C |
| Densità vapori | 2,1 | Aria=1 |
| Densità | Ca 0.79 g/cm ³ | 20°C |
| Solubilità | Miscibile in acqua | |
| Idrosolubilità | Miscibile | 20°C |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0.24 | 20°C |
| Temperatura di autoaccensione | 465°C | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| Viscosità | 0.32 mPa.s | 20°C |
| Peso specifico | non disponibile | |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

9.2. Altre informazioni:

Indice di rifrazione: 1.358-1.359 (20°C)

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 100 %

10. Stabilità e reattività**

10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

Acetone: reagisce in presenza di basi.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acetone: I vapori formano miscele potenzialmente esplosive con l'aria. Può diventare caricata elettrostaticamente.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare le fonti di ignizione

10.5 Materiali incompatibili:

Acetone: Attacca molte plastiche e gomme. Evitare il contatto con forti agenti ossidanti, alcali e ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute (COx)

11. Informazioni tossicologiche**

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acetone:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

INGESTIONE Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50: 5800 mg/kg peso corporeo (orale ,ratto)

LC50: ca. 132 mg/L aria (inalazione, ratto)

LD50: > 7 426 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

12. Informazioni ecologiche**

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Acetone:

LC50: 5540 mg/L/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 8800 mg/l/48h (Daphnia pulex)

12.2. Persistenza e degradabilità:

Acetone: Prontamente biodegradabile, Degr. 90.9% (28 giorni)

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Acetone: Log Pow: -0.23

12.4. Mobilità nel suolo: non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Acetone: la sostanza non è PBT/vPvB

12.6. Altri effetti avversi: non disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire in conformità alla normativa vigente.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1090



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : **3**

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla normativa**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 5 100 %

| Regolamento | Cas | Sostanza |
|--------------------------------------------------------------|---------|---------------------------------------------------------------|
| 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1 | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 1 | - | - |
| Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2) | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 3 | 67-64-1 | Acetone |
| Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV | - | - |
| Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC | - | - |
| All. XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 | 67-64-1 | Acetone (Entry 40, Entry 3) |
| D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 1 | - | - |
| D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 2 | - | - |
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1 | - | SOSTANZA classificata come FACILMENTE INFIAMMABILE (P5) |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

| | | |
|---------------------------------------------|---|---|
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2 | - | - |
|---------------------------------------------|---|---|

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Effettuata. Vedi scenari di esposizione in allegato

16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

***Indica le informazioni che sono cambiate rispetto all'edizione precedente*

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D.lgs 105/2015 (Seveso III)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

-Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Softa-Man ViscoRub

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Disinfettante delle mani (Gel)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: B. Braun Medical AG
Indirizzo: Seesatz 17
Città: CH-6204 Sempach
Dipartimento responsabile: Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00
E-Mail: info.bbmch@bbraun.com
Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza: sds@gbk-ingelheim.de

Fornitore

Ditta: B. Braun Melsungen AG
Indirizzo: Carl-Braun-Straße 1
Città: D-34212 Melsungen
Dipartimento responsabile: Zentrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain
Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422
E-Mail: logistics.service@bbraun.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Propan-1-olo

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P261 Evitare di respirare i vapori.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori suggerimenti

Applicabile per i paesi dove il prodotto è classificato come prodotto farmaceutico o come prodotto cosmetico: secondo le direttive Europee, in qualità di prodotto farmaceutico pronto per l'uso o prodotto cosmetico, questo prodotto non è sottoposto all'obbligo di etichettatura.

In conformità all'allegato I, sezione 1.5.2. del Regolamento (CE) n. 1272/2008 possono essere omesse le Indicazioni di pericolo (Frase H) e i Consigli di prudenza (Frase P) seguenti per recipienti da meno di 125 ml: H225, H336, P210, P233, P261

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

2.3. Altri pericoli

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Soluzione alcolica

Componenti pericolosi

| N. CAS | Nome chimico | | | Quantità |
|---------|----------------------------------------------------------------|--------------|------------------|----------|
| | N. CE | N. indice | N. REACH | |
| | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | | | |
| 64-17-5 | Etanolo | | | < 55 % |
| | 200-578-6 | 603-002-00-5 | 01-2119457610-43 | |
| | Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2; H225 H319 | | | |
| 71-23-8 | Propan-1-olo | | | < 25 % |
| | 200-746-9 | 603-003-00-0 | 01-2119486761-29 | |
| | Flam. Liq. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3; H225 H318 H336 | | | |

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.
In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Bere molta acqua.
Non provocare il vomito.
Consultare subito il medico.
La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Attenzione. Rischio di aspirazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Tenere lontano da fonti di calore.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Non mangiare nè bere durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Non fumare.

Attuare misure contro la carica elettrostatica.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Disinfettante delle mani (Gel)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | ppm | mg/m ³ | fib/cm ³ | Categoria | Provenienza |
|---------|--------------------------|------|-------------------|---------------------|---------------|-------------|
| 64-17-5 | Alcool etilico (Etanolo) | 1000 | 1880 | | TWA (8 h) | |
| | | - | - | | STEL (15 min) | |
| 71-23-8 | Alcool propilico-n | 200 | 492 | | TWA (8 h) | |
| | | 250 | 614 | | STEL (15 min) | |

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---------------|-------------|
| Stato fisico: | Viscoso |
| Colore: | Incolore |
| Odore: | Tipo alcool |

Cambiamenti in stato fisico

| | | |
|------------------------------------------------------------|------------------------|-----------|
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | circa 84 °C | |
| Punto di infiammabilità: | 21 °C | DIN 51755 |
| Inferiore Limiti di esplosività: | 2,1 vol. % | |
| Superiore Limiti di esplosività: | | |
| Temperatura di accensione: | 425 °C | |
| Pressione vapore: (a 20 °C) | 77 hPa | |
| Densità (a 20 °C): | 0,86 g/cm ³ | |

| | |
|------------------------------------|-----------------|
| Idrosolubilità: (a 20 °C) | Miscibile |
| Viscosità / dinamico: (a 25 °C) | 200 - 600 mPa·s |
| Solvente: | < 80 % |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con metalli alcalino-terrosi.

10.4. Condizioni da evitare

Miscela vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono disponibili dati tossicologici.

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione della pelle: Non è classificata.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non è classificata.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

L'ingestione rende possibile il riassorbimento.

Puo' causare irritazione alle mucose.

Con maneggio adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono

divenuti noti danni alla salute.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo / Propan-1-olo

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante lieve dell'acqua.

Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Puo' essere smaltito come rifiuto solido o incenerito in impianto adatto secondo le leggi locali.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070604

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri

Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio:

II

Etichette:

3



Codice di classificazione:

F1

Quantità limitate (LQ):

1 L / 30 kg

Quantità consentita:

E2

Categoria di trasporto:

2

Numero pericolo:

33

Codice restrizione tunnel:

D/E

Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Codice di classificazione: F1
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Marine pollutant: No
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2
EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 353
Max quantità IATA - Passenger: 5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 364
Max quantità IATA - Cargo: 60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): < 80 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

**Allegato 4 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale al
VDT**

Allegato 5 - Rischio Movimentazione
Manuale dei Pazienti



AZIENDA SANITARIA LOCALE TERAMO
Servizio di Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

EMISSIONE: 11/2014

**VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI CARICHI**

AGGIORNAMENTO: METODO MAPO- Allegato UO

DESTINATARI Operatori Sanitari esposti a Rischio da Movimentazione dei Carichi

REPORT ANALISI ERGONOMIA – METODO MAPO

| | |
|----------------------|------------|
| Presidio Ospedaliero | TERAMO |
| Reparto | OROLOGERIA |
| Ubicazione/Piano | IV PIANO |
| Numero posti letto | 18 |

| | | |
|--------------------------|----------------------|-----------------------|
| Responsabile | PROF CARLO VICENTINI | |
| Coordinatore | FF DI SIWESTRE LUANA | |
| N. Medici: | Femmine: / | Maschi: 6+1 (APICALE) |
| N. Infermieri: | Femmine: / | Maschi: / |
| N. Personale ausiliario: | Femmine: / | Maschi: / |
| N. Altro Personale: | Femmine: 1 (OSS) | Maschi: 2 (OSS) |

TIPOLOGIA DEI PAZIENTI E OPERATORI

| | |
|-----------------------------------------------------------------|---------|
| N. Pazienti Non Collaboranti (media) | BASSA 3 |
| N. Pazienti Parzialmente Collaboranti (media) | BASSA 3 |
| N. Operatori (medici) addetti alla movimentazione (3 turni) | / |
| N. Operatori (infermieri) addetti alla movimentazione (3 turni) | 1 |
| N. Operatori (ausiliari) addetti alla movimentazione (3 turni) | 1 |

TIPOLOGIA ATTREZZATURE

| | | |
|-------------------------------------------|-------------------------------------|------------|
| N. SOLLEVATORI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO: Perché |
| Adeguati all'attività (segnare con una X) | | |

| | |
|-----------------------------------------|---|
| N. Telini ad alto scorrimento | 1 |
| N. Cinture ergonomiche | 2 |
| N. Rulli o Tavolette | - |
| N. Barelle Doccia | - |
| N. Vasca o Doccia attrezzata | / |
| N. Sedile – Sollevatore per vasca fissa | / |

ATTUALMENTE
NON SONO NON ANCHE
ADEGUATA GIÀ
RECHIEDA DI
RIPARAZIONE, E
NON ANCORA ESISTE

| | |
|-----------------------------------------------------------|---|
| N. (Altro materiale accessorio) | / |
| N. CARROZZINE | 2 |
| Di cui in cattivo stato di manutenzione (indicare numero) | / |
| Di cui non idoneità freni (indicare numero) | / |
| Non presenza di poggia piedi (indicare numero) | 1 |
| Non presenza di braccioli rimovibili (indicare numero) | 1 |

AMBIENTE

BAGNI

| | |
|-------------------------------------------------------|---|
| N. totale bagni paziente | 8 |
| N. bagni con spazi inadeguati per utilizzo ausili | / |
| N. bagni con porte inferiori a 85cm | / |
| N. bagni con ingombri non removibili | / |
| N. bagni con spazi non idonei per utilizzo carrozzine | / |
| N. bagni privi di doccia o vasca | / |

WC

| | |
|------------------------------------------------|----|
| N. totale servizi igienici (box wc) | 8 |
| N. wc con altezza inferiore a cm 50 | 12 |
| N. wc con assenza di maniglioni laterali | / |
| N. servizi igienici con porte inferiori a 85cm | / |
| N. wc con spazio laterale inferiore a cm 90 | |


CAMERE DI DEGENZA

| | |
|---------------------------------------------------------------|---|
| N. camere di degenza | 7 |
| N. camere con spazio fra i due letti inferiore a cm 90 | / |
| N. camere con spazio fondo letto inferiore cm 120 | / |
| N. letti inadeguati (privi di ruote, sollevamento,...) | / |
| N. letti con distanza tra pavimento e letto inferiore a cm 15 | / |
| N. Poltrone con altezza inferiore a cm 50 | 3 |

Data

23/1/2020

II RESPONSABILE U.O. SERVIZIO

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi riguardante la Movimentazione Manuale dei Carichi:

- È parte integrante del Documento di valutazione dei rischi a norma del D.Lgs. 81/2008, art. 28 comma 1;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Metodologia della Valutazione

La valutazione del rischio MMC per tali attività è stata effettuata mediante il metodo MAPO (Menoni et al. 1999) che valuta il rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide lombare durante la movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza (Ospedali, case di cura, centri assistenziali, etc...).

I fattori che caratterizzano l'esposizione a questa tipologia di rischio sono:

- il carico assistenziale indotto dalla presenza di pazienti non autosufficienti;
- il tipo e grado di disabilità motoria dei pazienti;
- le caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro e di degenza;
- le attrezzature in dotazione (sollevatori, ausili minori, etc.);
- la formazione degli operatori sullo specifico argomento.

Il metodo MAPO prende in esame tutti i suddetti fattori di rischio mediante la compilazione sistematica di opportune schede di rivelazione, che consentono di individuare in modo puntuale tutti gli aspetti di ogni singolo fattore di rischi.

Mansioni


Gli Operatori che effettuano la movimentazione dei pazienti sono:

- ***CPS Infermieri***
- ***OSS***

Le figure professionali nell'assistere gli ospiti non autosufficienti movimentano gli stessi più volte al giorno.

Questa fase lavorativa comporta un sovraccarico biomeccanico del rachide.

I dati sono stati acquisiti direttamente dalla F.F. Coordinatrice di reparto e dai lavoratori stessi durante i sopralluoghi.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

CALCOLO DELL'INDICE SINTETICO DI ESPOSIZIONE

Il **Metodo MAPO** si propone di determinare un indicatore sintetico, sulla base della valutazione di una serie di fattori di rischio specifici nella movimentazione dei pazienti. Tale approccio è per molti versi analogo alla metodologia di valutazione del rischio di movimentazione dei carichi proposto dal NIOSH. La metodologia per la valutazione dell'Indice MAPO, prevede il rilevamento di parametri che possono essere in parte dedotti dai rapporti con gli operatori durante il sopralluogo.

L'indice sintetico di esposizione MAPO viene calcolato secondo la seguente formula matematica:

$$\mathbf{MAPO = (NC/Op \times FS + PC/Op \times FA) \times FC \times Famb \times FF}$$

Dove:

NC/Op = rapporto tra pazienti Non collaborati ed operatori presenti nei tre turni;

PC/Op = rapporto tra pazienti parzialmente NON collaboranti ed operatori presenti nei tre turni;

FS = fattore sollevatori;

FA = fattore ausili minori;

FC = fattore carrozzine;

FAmb = fattore ambiente;

FF = fattore formazione.


Fattore NC/PC

Per totalmente NON collaborante (NC) si intende il paziente non in grado di utilizzare gli arti superiori ed inferiori e che pertanto nelle operazioni di trasferimento deve essere completamente sollevato, mentre per parzialmente collaborante (PC) si intende il paziente che ha residue capacità motorie e che viene pertanto solo parzialmente sollevato.

Nella espressione matematica indicata, MAPO, i rapporti: NC/Op e PC/Op risultano essere un dato di primaria importanza che è funzione della frequenza dei sollevamenti, e/o spostamenti richiesti agli operatori.

I dati fondamentali del MAPO, sono costituiti dal numero dei pazienti “*non autosufficienti*” e dal “*numero di operato addetti all’assistenza*” durante le 24 ore.

La scelta di suddividere i pazienti non autosufficienti in “*totalmente non collaboranti*” (NC) e “*parzialmente collaboranti*” (PC) deriva dall’evidenza di un differente sovraccarico biomeccanico nei confronti del rachide lombare in relazione alle diverse tipologie di manovre effettuate.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Valutazione dei Fattori (– FS – FA – FC - FAmb - FF)

Fattore sollevatori (FS)

La valutazione coniuga due aspetti, la sufficienza numerica (1 sollevatore ogni 8 pazienti “NON collaboranti”) e l’adeguatezza alle esigenze di reparto.

Il valore di FS varia da 0,5 a 4.

| Caratteristiche del sollevatore | Valore di FS |
|--------------------------------------|--------------|
| presenti + sufficienti + adeguati | 0,5 |
| Insufficienti o inadeguati | 2 |
| assenti o inadeguati + insufficienti | 4 |

Si propone anche il libero utilizzo del fattore 1 per situazioni di sufficienza anche se di non completa adeguatezza.

Fattore Ausili minori (FA)


Si considerano “ausili minori” le attrezzature che riducono il numero o il sovraccarico da alcune operazioni di spostamento parziale del peso del paziente (telo ad alto scorrimento, rullo, materassino alto scorrimento, disco transfer, cintura ergonomia, tavole e tavolette).

La sufficienza numerica per tali ausili è raggiunta quando la dotazione del reparto ne comprende 3 tipi diversi.

Valore attribuito ausili minori:

| Ausili minori | Valore di FA |
|-------------------------|--------------|
| presenti + sufficienti | 0,5 |
| assenti o insufficienti | 1 |

Si propone il valore di 0,75 per una buona numerosità e bassa diversità.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reperto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Fattore Carrozzine (FC)

La valutazione delle carrozzine e/o comode considera due aspetti in modo integrato:

- la sufficienza numerica in relazione al numero di pazienti non autosufficienti; intendendo per sufficienza numerica la presenza di un numero di carrozzine pari almeno alla metà dei pazienti non autosufficienti;
- la presenza di requisiti ergonomici; la valutazione dei requisiti ergonomici è effettuata attribuendo ad ogni carrozzina individuata un valore pari ad 1 per l'assenza di ognuno dei seguenti requisiti:
 - braccioli, che devono essere rimovibili;
 - schienale, che non deve risultare ingombrante nel senso dell'altezza;
 - frenabilità, che deve essere assicurata;
 - larghezza, che deve essere inferiore a 70 cm;


Attraverso la somma del punteggio di “inadeguatezza” di ogni tipo di carrozzina moltiplicato per il numero di carrozzine (aventi le stesse caratteristiche), si ottiene il punteggio globale per ogni tipo di carrozzina; rapportandolo al numero totale di carrozzine, si ottiene il punteggio medio che rappresenta la valutazione della congruità ergonomica di tutte le carrozzine, comode ed altri simili mezzi di trasporto presenti.

Diviene così possibile definire il valore del fattore carrozzine (FC) integrando i due aspetti valutati (numerosità e requisiti ergonomici).

Il valore di tale fattore varia da 0,75 a 2.

| Fattore Carrozzine | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------|------------|
| (sufficienti quando pretesi in numero di 50% rispetto ai pazienti non collaboranti) | | | | | | |
| Punteggio qualitativo | 0 – 1,33 | | 1,34 – 2,66 | | 2,67 - 4 | |
| Suffic. Numerica | NO | SI | NO | SI | NO | SI |
| FC | 1 | 0,75 | 1,5 | 1,12 | 2 | 1,5 |

La presenza di carrozzine inadeguate o insufficienti raddoppia la frequenza delle operazioni di spostamento del paziente.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Fattore Ambiente (FAmb)

Aspetti strutturali dell'ambiente sono considerati unicamente quegli aspetti che possono determinare un aumento del carico dorso-lombare nelle operazioni di movimentazione da parte del personale.

A questo scopo sono state predisposte tre sezioni che prevedono l'analisi di:

- + Bagni utilizzati per igiene paziente:
 nei locali destinati alla igiene del paziente si rileva la presenza della vasca o della doccia, la larghezza della porta di accesso, e modalità di apertura, gli spazi liberi e l'eventuale presenza di ingombri per l'utilizzazione di carrozzine o ausili;
- + Servizi igienici per bisogni corporali del paziente:
 si rileva l'altezza del WC, la presenza di maniglioni, lo spazio laterale a disposizione del WC, la larghezza della porta di accesso, e modalità di apertura, gli spazi liberi e l'eventuale presenza di ingombri per l'utilizzazione di carrozzine o ausili.
- + Camere di degenza:
 si rileva la distanza tra letti o tra letto e parete, la distanza tra il fondo del letto e la parete della camera, la presenza di eventuali ingombri che riducono lo spazio stesso; le caratteristiche dei letti (altezza libera presente sotto il letto, altezza del materasso dal suolo, presenza di ruote, caratteristiche delle spondine, comandi di regolazione) presenza di poltrone utilizzate da pazienti non autosufficienti e altezza del piano sedile.

I punteggi maggiori (1 o 2) sono stati attribuiti agli aspetti ambientali che, se inadeguati, costringono gli operatori ad effettuare un numero maggiore di manovre di trasferimento dei pazienti. Un punteggio inferiore (0,5) è stato riferito alla presenza di arredi (es. poltrone) che possono impedire al paziente parzialmente collaborante di utilizzare le residue capacità motorie inducendo l'operatore ad effettuare il sollevamento.


| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |


Tabella dei punteggi attribuiti alle caratteristiche strutturali rilevate nei bagni , nei servizi igienici, nelle camere di degenza.

| Caratteristiche Strutturali | Punteggi |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Bagni utilizzati per igiene paziente | |
| Spazio libero inadeguato all'utilizzo degli ausili | 2 |
| Porta di larghezza inferiore a 85 cm | 1 |
| Ingombri non rimovibili | 1 |
| Servizi igienici | |
| Spazio che non consente la rotazione delle carrozzine | 2 |
| Altezza WC inferiore a 50 cm | 1 |
| Assenza di maniglioni laterali al WC | 1 |
| Porta di larghezza inferiore a 85 cm | 1 |
| Spazio laterale al WC inferiore a 80 cm | 1 |
| Camere di degenza | |
| Distanza tra letti e pareti inferiore a 90 cm | 2 |
| Spazio a fondo letto inferiore a 120 cm | 2 |
| Letto inadeguato: inaccessibilità dei comandi, letto a 2 sole ruote | 1 |
| Spazio libero tra letto e pavimento inadeguato inferiore a 15 cm | 1 |
| Poltrone inadeguate, altezza inferiore a 50 cm | 0,5 |

I valori del fattore ambiente variano da 0,75 a 1,5, tali fattori sono attribuiti in base al punteggio medio di inadeguatezza calcolato per le tre tipologie di ambiente: Bagni, servizi igienici, camere di degenza.

Valori attribuiti al Fattore Ambiente

| Fattore Ambiente (se inadeguato mi determina un aumento delle operazioni di 1,5 volte) | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|--------------------|
| Punteggio medio ambiente | 0 – 5,8 | 5,9 – 11,6 | 11,7 – 17,5 |
| Famb | 0,75 | 1,25 | 1,5 |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Fattore Formazione del personale (FF)

Il metodo rileva l'eventuale formazione del personale relativamente alla movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti.

In particolare la somministrazione di corsi adeguati di addestramento e la fornitura di materiale informativo.

Si assegna un valore di 0,75 al fattore formazione laddove tale attività sia stata effettuata con le seguenti caratteristiche:


- corso teorico e pratico di circa 6 ore (sull'ergonomia delle posture e movimentazioni);
- esercitazione pratica sull'utilizzazione corretta degli ausili e delle attrezzature principali;
- esercitazioni pratiche sulle modalità meno sovraccaricanti di sollevamento manuale parziale del paziente;

Laddove la formazione sia stata limitata alla semplice distribuzione di materiale informativo, il fattore formazione è stato posto pari a 1.

Laddove non è stata effettuata alcun tipo di formazione, il fattore formazione è stato posto pari a 2.

| <i>Fattore Info-Formazione</i> | FF |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Formazione Adeguata (con esercitazioni pratiche corso di almeno 6 ore) | 0,75 |
| Solo Informazione (Es. distribuzione opuscoli) | 1 |
| Formazione non effettuata | 2 |


•

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

Livelli di Rischio

Sono individuate tre Fasce che permettono di avere una immediata valutazione del livello di rischio secondo una visualizzazione "a semaforo".

| Indice MAPO: livelli di rischio | | | |
|---------------------------------|------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fascia di Rischio | Indice Sintetico Esposizione | Livello Esposizione | Azione - Misure di Prevenzione |
| VERDE | 0 ÷ 1,50 | Trascurabile | <p>Situazione accettabile non è richiesto alcun intervento</p> |
| GIALLA | 1,50 ÷ 5,00 | Medio | <p>Situazione media Necessario intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza sanitaria; ▪ formazione; ▪ programmazione di interventi a medio-lungo termine per la rimozione dei fattori di rischio |
| ROSSA | > 5,00 | Elevato | <p>Situazione inaccettabile Necessario intervento immediato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza sanitaria specifica; ▪ formazione specifica; ▪ programmazione di interventi a breve termine per la rimozione dei fattori di rischio |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano quarto – Piazza Italia – Teramo |
| | Reparto | U.O.C. UROLOGIA E ANDROLOGIA |

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

| Parametro della valutazione | Abbreviazione | Valore |
|-------------------------------------------|---------------|--------|
| Totale pazienti non collaboranti | NC | 3 |
| Totale pazienti parzialmente collaboranti | PC | 3 |
| Operatori totali nel gruppo | OP | 2 |
| Fattore sollevatori | FS | 4 |
| Fattore ausili minori | FA | 1 |
| Fattore carrozzine/comode | FC | 1 |
| Fattore ambientale | Famb | 0,75 |
| Fattore formazione | FF | 0,75 |

CALCOLO DELL'INDICE SINTETICO DI ESPOSIZIONE

Applicando la formula sopra descritta si ottiene il seguente risultato:

$$\text{MAPO} = (\text{NC/Op} \times \text{FS} + \text{PC/Op} \times \text{FA}) \times \text{FC} \times \text{Famb} \times \text{FF}$$

$$\text{ISE} = \left(\frac{3}{2} \times 4 + \frac{3}{2} \times 1 \right) \times 1 \times 0,75 \times 0,75$$

4,2

CONCLUSIONI

*Il personale dipendente rientra nella fascia **GIALLA**, pertanto la situazione è **media** ed è **necessario** attuare degli interventi di miglioramento:*

- *E' necessario dotare il Servizio di sollevatori adeguati e sufficienti (la sufficienza numerica è raggiunta quando si ha in dotazione almeno 1 sollevatore ogni 8 pazienti non collaboranti);*
- *Provvedere a munire il Servizio di ulteriori ausili minori (la sufficienza numerica per tali ausili è raggiunta quanto la dotazione del reparto ne comprende 3 tipi diversi);*
- *Effettuare la movimentazione con due/tre operatori, ove possibile.*

è stata comunque effettuata:

- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *la Formazione specifica*